



Basilicata e Puglia

Vigilanze dei farmaci e dei dispositivi

Andria, 25 febbraio 2005

Il giorno 25 febbraio, presso la Sala Convegni del Distretto Sanitario della RSA di Andria si è tenuta la giornata d'aggiornamento avente titolo "Vigilanza dei farmaci e dei dispositivi", organizzata dalla SIFO Puglia per i soci delle regioni Puglia e Basilicata.

Hanno partecipato, per la professione "Farmacisti" n. 33 colleghi di cui 29 pugliesi, tre lucani ed un collega laziale, in attività presso servizi ospedalieri e territoriali, oltre che giovani farmacisti simpatizzanti (che svolgono la propria attività in farmacie convenzionate private).

Per la professione di Medico invece si è avuta la partecipazione di un solo collega. La dott.ssa A Borghi ha quindi iniziato i lavori, dopo una breve presentazione di salute, della collega Germinario, Direttore del Servizio di Farmacia del P.O. Bonomo di Andria - ASL Ba/I, relazionando sui temi generali della farmacovigilanza per i farmaci e in fase di sperimentazione e in post marketing, alla luce dei nuovi decreti legislativi che l'Italia ha adottato adeguandosi alla normativa comunitaria.

Mara Garzone ha quindi illustrato il lavoro della CUD, che nell'ottobre 2004 ha pubblicato la 1ª versione della CND, ossia il Repertorio dei dispositivi medici, della cui commissione fanno parte numerosi farmacisti.

Il repertorio è stato inoltre oggetto di una sessione d'aggiornamento nell'ultimo congresso SIFO svoltosi a Roma nel novembre 2004.

La classificazione dei dispositivi medici ha un'importante funzione nello svolgimento delle professioni sanitarie. Infatti, permetterà di "parlare un linguaggio comune", portando ad una migliore conoscenza oltre che ad

uno scambio di informazione tra tutti gli operatori del settore sanitario.

Sottolineando che anche per i DM sono validi i concetti di vigilanza, la collega Faggiano ha richiamato l'attenzione della sala sulla disposizione del Ministero della Salute che ha richiesto l'identificazione, al pari della farmacovigilanza, di un responsabile della dispositiovigilanza. E poi passata ad illustrare le diverse schede, da compilare in caso di segnalazione di mancato incidente, o di reclamo da inoltrare al fornitore.

L'interesse della sala è stato vivo anche durante la relazione del dott. G. Villone, Dirigente Medico presso l'Agenzia Sanitaria Pugliese, che richiamando i concetti generali dei disinfettanti, della loro azione, ne ha evidenziato caratteristiche ed utilizzo soprattutto come punto di forza contro le infezioni ospedaliere e comunitarie, come agenti contro il crescere delle resistenze batteriche.

L'esercitazione su come compilare poi un verbale di autoispezione sui Dispositivi Medici è stata utile in quanto ha richiamato l'attenzione sulle diverse norme che il marchio CE impone, oltre che la corretta interpretazione e controllo delle etichette schede tecniche e confezionamento dei DM.

La correzione dei questionari d'apprendimento ha poi dimostrato la molta attenzione che i colleghi presenti hanno dimostrato per tutte gli argomenti discussi. Infatti, il 98% dei presenti ha correttamente risposto alle domande poste.

Maria Laura Garzone

Puglia

Appropriatezza e continuità terapeutica nella prescrizione dei farmaci

Bari, 25 febbraio 2005

Il 29 gennaio 2005 si è tenuto l'evento formativo dal titolo: "Appropriatezza e continuità terapeutica nella prescrizione dei farmaci" che ha affrontato i temi cruciali della appropriatezza dell'utilizzo dei farmaci da un lato e della continuità terapeutica ospedale-territorio dall'altro.

I lavori hanno avuto inizio con la relazione della collega M. Dell'Aera che ha sottolineato il ruolo del farmacista ospedaliero che, nella selezione dei farmaci ai fini dell'inserimento nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero (PTO), deve seguire i criteri di efficacia, efficienza, economicità al fine di garantire un utilizzo appropriato e razionale del farmaco e, quindi, un intervento terapeutico di qualità: concetti ribaditi dalla circolare della Regione Puglia N° 24/22522/6 del 24/10/2003 in linea con l'evoluzione del PTO avvenuta nel corso degli anni. Infatti, in sintonia con i cambiamenti culturali nell'approccio terapeutico, da mera lista positiva di farmaci il PTO è divenuto prima "un prontuario per problemi" cioè lo strumento per affrontare una serie di problemi specifici (sottogruppi di pazienti, setting specialistici, ecc.), successivamente il mezzo per definire ed elaborare protocolli terapeutici e linee-guida diventando attualmente un vero e proprio strumento di governo clinico.

Ma – prosegue Marisa Dell'Aera – quale percorso seguire? Il primo step è sicuramente quello di selezionare le migliori evidenze disponibili e quindi leggere criticamente le stesse incrociandole con quelle che sono le informazioni contenute nella scheda tecnica del farmaco.

Concetto questo ribadito dal Prof. Alessandro Dell'Erba, che ai fini delle responsabilità medicolegali nell'ambito delle scelte terapeutiche aggiunge: le decisioni cliniche prese dal medico nell'assistenza al singolo paziente devono risultare dall'integrazione della propria esperienza e dell'utilizzo coscienzioso, esplicito delle migliori evidenze disponibili. Il codice deontologico del medico, infatti, riconosce al medico stesso autonomia nella programmazione, nella scelta e nella applicazione di ogni presidio diagnostico e terapeutico, anche in regime di ri-

covero, tuttavia nella normale pratica clinica il medico, nel prescrivere un farmaco, deve attenersi alle indicazioni terapeutiche, alle vie e modalità di somministrazione previste dall'Autorizzazione all'Immissione in Commercio rilasciata dal Ministero della Salute ovvero, alternativamente dall'Agenzia Europea di valutazione dei medicinali ai sensi del regolamento CEE n.2309/1993 e del D.L. 178/1991.

Per quel che attiene la continuità ospedale-territorio, Michele Lattarulo ha esposto le problematiche relative al File F, che è uno dei flussi informativi del Sistema Sanitario Nazionale originatosi dall'esigenza di compensare i costi dei prodotti farmaceutici non riconducibili ad altre tariffe, sia per la mobilità inter che intra regionale, da attribuirsi ai titolari della spesa (ASL di appartenenza del paziente) sostenuti da soggetti diversi da questo (Aziende Ospedaliere, IRCCS, Enti Ecclesiastici ed altri). È seguita la relazione della collega M. Garzone che ha illustrato la sua esperienza di distribuzione territoriale della farmacia ospedaliera. L'assistenza farmaceutica di una ASL si esplica mediante due canali distributivi ossia la territoriale diretta (servizi farmaceutici e distretti) che segue delle linee guida ad hoc e quella ospedaliera (presidi ospedalieri). Sono stati riportati i dati relativi alla distribuzione ospedaliera nell'arco del quadriennio (2001-2004) evidenziando un trend esponenziale per quanto riguarda le terapie antiblastiche, la terapia nutrizionale (enterale e parenterale) e per alcuni farmaci appartenenti alle seguenti categorie terapeutiche: ormoni, anticoagulanti, antibiotici ed antivirali.

La correzione dei questionari d'apprendimento ha poi dimostrato la buona capacità d'apprendimento e l'attenzione che i presenti hanno avuto per le relazioni della giornata.

Il 98% ha infatti esattamente risposto a tutte le domande il restante 2% ha solo errato una risposta.

Maria Laura Garzone

Calabria

L'anemia del paziente onco-ematologico

Lamezia Terme, 28 gennaio 2005

Il giorno 28 gennaio 2005 si è svolto, nelle sale del Centro Congressi Aerohotel Phelipe di Lamezia Terme (CZ), il corso di aggiornamento dal titolo "Anemia nel paziente onco-ematologico", organizzato da SIFO-Calabria ed accreditato presso il Ministero della Salute con 5 crediti ECM.

L'evento, che ha visto la partecipazione di 28 colleghi provenienti da tutto il territorio regionale, è stato introdotto e moderato da Domenica Costantino, Segretario SIFO-Calabria.

L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di implementare le conoscenze necessarie ad una adeguata comprensione dei meccanismi fisiopatologici dell'anemia e delle conseguenti implicazioni cliniche, al fine di consentire al farmacista una adeguata partecipazione diretta nella gestione delle linee-guida e nella individuazione dei percorsi terapeutici, con lo scopo di migliorare le prestazioni assistenziali verso il paziente oncologico. Il farmacista, infatti, è sempre più coinvolto, insieme al medico, nella valutazione e nel miglioramento di interventi preventivi, diagnostici, clinici e terapeutici nel paziente oncologico in genere, sia per quanto riguarda il coinvolgimento diretto in questo tipo di patologie per la manipolazione centralizzata dei farmaci antitumorali e terapie di supporto, sia in relazione al monitoraggio ed alla valutazione di efficacia-efficienza-costi delle terapie farmacologiche.

La prima sessione del corso, pertanto, è stata incentrata sulla presentazione del processo emopoietico e dei fattori anatomofisiologici che lo caratterizzano, nonché degli aspetti biochimici necessari per una migliore comprensione delle cause patologiche dell'anemia. Essa ha visto come docente Gianfranco Tajana, ordinario di Anatomia Umana presso il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche della Facoltà di Farmacia di Salerno. Tajana, con uno stile molto gradito all'uditorio, si è soffermato sul ruolo dell'eritropoietina nella modulazione della

produzione dei globuli rossi, dall'attivazione dei vari stadi di sviluppo delle cellule staminali fino alla funzione regolatoria della sopravvivenza degli eritrociti, tramite attivazione di particolari sistemi enzimatici. Ha posto quindi l'accento sulle diverse funzioni dell'eritropoietina quale fattore determinante nella durata della vita dei globuli rossi.

La sessione pomeridiana ha sviluppato gli aspetti clinici e terapeutici delle anemie nel paziente ematologico ed oncologico. Apprezzati relatori sono stati due eminenti clinici calabresi, Fortunato Morabito – responsabile del Settore Terapie sovramassimali del Centro Unico Regionale Trapianti di Midollo Osseo dell'AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria – e Stefano Molica – direttore dell'UOC Oncologia dell'AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro – che hanno illustrato le manifestazioni cliniche derivanti dalle anomalie emopoietiche e lo stato dell'arte sugli interventi terapeutici da adottare, rispettivamente nel paziente ematologico ed oncologico.

Il corso ha suscitato notevole interesse per l'importanza che l'argomento riveste sia sotto l'aspetto clinico-terapeutico sia farmaco-economico, in considerazione della diffusione dell'anemia da insufficienza renale cronica nonché del crescente ricorso a terapie antitumorali.

L'apprendimento dei partecipanti è risultato complessivamente molto alto. Il questionario di gradimento ha dato giudizi molto positivi sulla scelta del tema e sulla qualità complessiva del corso: il 50% dei partecipanti ha giudicato gli argomenti trattati rilevanti ed il 35,7% molto rilevanti; la qualità educativa è stata giudicata buona dal 57,1% ed eccellente dal 39,2% dei partecipanti; infine, il 64,2% ed il 35,7% hanno ritenuto rispettivamente efficace e molto efficace l'attività formativa ai fini delle applicazioni professionali.

Maria Rosaria Maione, Domenica Costantino

Corso di formazione in farmacoepidemiologia

Dal 30 marzo al 1° aprile 2005 si è svolto, nella sala Convegni Hotel Holiday Inn di Cosenza, il Corso di Formazione in Farmacoepidemiologia organizzato dalle Sezioni regionali SIFO di Calabria, Puglia e Basilicata, ed ai quale hanno partecipato 37 colleghi provenienti dalle tre regioni.

Obiettivo del corso è stato quello di dotare i partecipanti degli strumenti utili all'analisi farmacoepidemiologica, in particolare dei dati di prescrizione derivanti dal flusso della farmaceutica convenzionata, partendo dalla conoscenza degli aspetti fondamentali nella progettazione e nella conduzione degli studi farmacoepide-

miologici e nell'analisi statistica dei risultati ad essi associati, senza tralasciare i principali aspetti etici nella ricerca epidemiologica.

Domenica Costantino, Segretario SIFO Calabria, ha presentato il Corso, delineandone metodologie ed obiettivi, ed ha introdotto i lavori presentando i docenti, Marina Maggini e Roberto Raschetti, del Centro Nazionale di Epidemiologia e Biostatistica dell'Istituto Superiore di Sanità, veri e propri punti di riferimento dell'epidemiologia e della farmacoepidemiologia in Italia.

La prima parte del corso ha riguardato l'introduzione alla Farmacoepidemiologia e agli studi descrittivi, quali gli studi epidemiologici non eziologici che descrivono la distribuzione esistente di variabili senza riguardo ad ipotesi causali o di altro tipo; le lezioni sono state seguite da esercitazioni a piccoli gruppi e dalla discussione in plenaria dei risultati.

Il giorno dopo, nella sessione antimeridiana si è parlato delle misure di statistica descrittiva e delle tecniche di record-linkage per gli studi epidemiologici, mentre, nella sessione pomeridiana, si è affrontato il tema degli studi osservazionali, sia di coorte sia di caso-controllo, con discussione dei rapporti finali delle esercitazioni a piccoli gruppi.

L'ultima giornata, 1° aprile, i docenti hanno illustrato i punti fondamentali delle misure epidemiologiche e della correlazione fra etica e buona pratica epidemiologica, argomento quest'ultimo che ha suscitato un vivace e partecipato dibattito. Nella sessione pomeridiana è stata presentata, infine, una proposta di lavoro collaborativo da parte dei tre segretari regionali SIFO: uno studio os-

servazionale retrospettivo multicentrico sull'utilizzo dei farmaci antidiabetici, da condurre nelle Regioni Calabria, Basilicata e Puglia coinvolgendo *in primis* i partecipanti al Corso. Uno degli obiettivi dichiarati del Corso era, infatti, quello di trasferire in pratica la teoria, di passare, in altre parole, dal sapere al saper fare al fine di poter agevolmente utilizzare gli strumenti farmacoepidemiologici nella pratica quotidiana, oltre che di consolidare la rete collaborativa interregionale fra i Servizi farmaceutici ospedalieri e territoriali.

Il Corso ha suscitato molto interesse per l'importanza degli argomenti trattati, nonché per la chiarezza di esposizione da parte dei relatori, che hanno reso facilmente comprensibili i principi degli studi di Farmacovigilanza e Farmacoepidemiologia che vengono correntemente utilizzati nella valutazione dell'uso appropriato e della sicurezza dei farmaci.

L'apprendimento dei partecipanti è risultato complessivamente molto alto. Il questionario di gradimento ha dato giudizi molto positivi sulla scelta del tema e sulla qualità complessiva del corso: il 59,5% dei partecipanti ha giudicato gli argomenti trattati rilevanti ed il 37,8% molto rilevanti, la qualità educativa è stata giudicata buona dal 56,7% ed eccellente dal 37,8% dei partecipanti; infine, il 70,2% ed il 18,9% hanno ritenuto rispettivamente efficace e molto efficace l'attività formativa ai fini delle applicazioni professionali.

Antonio Carretta, Domenica Costantino, Mara Garzone

Lazio

Attività scientifico-culturali e progetti implementati e coordinati dalla segreteria SIFO-Lazio nell'anno 2004

Area oncologica

Coordinatrice: Liliana Tirimbelli

- XXV Congresso Nazionale SIFO: presentazione di n. 4 Poster Scientifici ("Procedure standardizzate relative allo spandimento e stravasato dei farmaci citotossici"; "Lo smaltimento dei rifiuti citotossici"; Allestimento centralizzato dei farmaci citotossici"; "Dispositivi Medici: esperienze a confronto");
- Presentazione orale al Corso nazionale SIFO accr. ECM "Dalla sperimentazione alla pratica clinica: strumenti e metodi di analisi in ambito oncologico" – Roma, 27 novembre 2004;
- Schede di Sicurezza sui Dispositivi per la Protezione Individuale;
- Partecipazione al progetto nazionale SIFO per l'individuazione degli Standard di Qualità per il Processo "attività galeniche -oncologia";
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera "Allestimento e gestione di una Unità Farmaci antiblastici (U.F.A.)" – 6 marzo 2004.

Area malattie infettive

Coordinatore: Eugenio Ciacco

- Corso di Formazione ECM "Corso Regionale SIFO di aggiornamento in Farmacoterapia" – Roma, 26-27 marzo 2004;
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera "La Commissione sulle Infezioni Ospedaliere (C.I.O.)" – Roma, giugno 2004.

Area geriatria

Coordinatrice: Patrizia Auciello

- Realizzazione di un Capitolato, un Prontuario e un Manuale per la prevenzione e la cura delle lesioni da decubito;
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera "La continuità assistenziale Ospedale-Territorio" – Roma, 13 marzo 2004.

Area nutrizione clinica

Coordinatrice: Tiziana Magnante

- Seminario presso l'Università "La Sapienza" di Roma "La Modulazione farmacologica in Nutrizione Clinica: nuove sostanze per antichi problemi" – Roma, 13 marzo 2004.

Area informazione scientifica

Coordinatrice: Laura Veo

- Seminario presso l'Università "La Sapienza" di Roma "Informazione e documentazione sul farmaco" – Roma, 14 febbraio 2004.

Area sperimentazione clinica e bioetica

Coordinatrice: Giuliana Savi

- Progetto "Farmacia: Unità Operativa al Centro dell'Ospedale (F.U.O.C.O.)", con riferimento alla sperimentazione clinica;
- Presentazione orale al Corso nazionale SIFO accr. ECM "Dalla sperimentazione alla pratica clinica: strumenti e metodi di analisi in ambito oncologico" – Roma, 27 novembre 2004;
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera "La sperimentazione clinica: aspetti normativi" – Roma, 6 marzo 2004.

Area farmacoepidemiologia

Coordinatore: Guglielmo Montarani

- Corso di Formazione ECM "Nuove frontiere nella Terapia del Dolore" in collaborazione con Area culturale SIFO Lazio Norme di Buona Produzione Farmaceutica;
- Collaborazione con l'Istituto "Mario Negri Sud" nello studio sul consumo dei Dispositivi Medici in Italia;
- XXV Congresso Nazionale SIFO: presentazione di un Poster scientifico;
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera "Farmacoepidemiologia della prescrizione dei farmaci sul Territorio e in Ospedale" – Roma, 8 maggio 2004.

Area farmacovigilanza

Coordinatrice: Rita Salotti

- Corso di Formazione ECM "Nuova Normativa in merito alla Farmacovigilanza" – Roma, 15 ottobre 2004;
- Seminario dell'Istituto Superiore di Sanità sulla Farmacovigilanza: presentazione di due poster scientifici;
- XXV Congresso Nazionale SIFO: presentazione di due poster scientifici;
- Produzione di Procedure condivise regionali sulla vigilanza sui Dispositivi Medici;
- Partecipazione al progetto nazionale SIFO per l'individuazione degli Standard di Qualità per il Processo "vigilanza sulle reazioni avverse da farmaci e dispositivi";
- N. 10 lezioni sulla Farmacovigilanza al Corso Pluritematico ECM organizzato da Federfarma Lazio.
- Seminario presso l'Università "La Sapienza" di Roma "Farmacovigilanza: la segnalazione di reazioni avverse da farmaci quale opportunità per il Farmacista Clinico" – Roma, 6 marzo 2004.

Area farmacia delle emergenze e della solidarietà

Coordinatrice: Daniela Botta

- XXV Congresso Nazionale SIFO: Presentazione di Poster Scientifici;

- Seminario presso l'Università "La Sapienza" di Roma "Farmacia delle emergenze e della solidarietà" a cura del Dott. U.L. Caroselli" – Roma, 27 marzo 2004.

Area sviluppo di sistemi gestionali

Coordinatore: Carlo Montecchiani

- Corso di Formazione ECM "Farmaci Antipsicotici: la centralità del paziente nella rete organizzativa di un'Azienda USL" – Roma, 26 maggio 2004;
- Partecipazione al progetto nazionale SIFO per l'individuazione degli Standard di Qualità per il Processo "consulenza tecnica per gli acquisti ed acquisti, accettazione, immagazzinamento e distribuzione";
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera "Costruzione, diffusione e implementazione di procedure gestionali e operative per le attività farmaceutiche" – Roma, 14 febbraio 2004.

Area sviluppo di sistemi qualità

Coordinatore: Antonio Colicchia

- Progetto "Vigilanza farmaceutica Efficiente e Normativa Territoriale e Ospedaliera (V.E.N.T.O.)" – (Responsabile Pier Luigi D'Avenia);
- Progetto "Farmacia: Unità Operativa al Centro dell'Ospedale (F.U.O.C.O.)" in collaborazione con l'Area SIFO Lazio "Sperimentazione Clinica e Bioetica";
- Seminari c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera: "La Qualità in Sanità"; "Accreditamento e Certificazione dei Servizi Farmaceutici" – Roma, 3 aprile 2004; "Implementazione di Sistemi Qualità nei Servizi Farmaceutici"; "Modelli e Tecniche per orientare alla Qualità un Servizio Farmaceutico" – Roma, 17 aprile 2004.

Area norme di buona produzione farmaceutica

Coordinatrice: Patrizia Nescatelli

- Corso di Formazione ECM "Nuove frontiere nella Terapia del Dolore" in collaborazione con Area culturale SIFO Lazio di Farmacoepidemiologia;
- Collaborazione nel Corso SIFO accr. ECM "L'Assicurazione della Qualità nel Centro Compounding" – Roma, 4 maggio 2004.

Area formazione pre- post lauream

Coordinatore: Felice Musicco

- Collaborazione al Corso di Formazione ECM "L'Assicurazione della Qualità nel Centro Compounding" – Roma, 4 maggio 2004;
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera "Evidence Based Medicine ed alcuni strumenti applicativi" – Roma, 21 febbraio 2004.

Area radiofarmacia

Coordinatrice: Roberta Di Turi

- Seminario Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera "Il Farmacista Ospedaliero e la Radiofarmacia" – Roma, 17 aprile 2004.

Area farmacogenetica e farmacogenomica

Coordinatore: Gerardo Miceli Sopo

- XXV Congresso SIFO: presentazione di due Poster Scientifici "Farmacogenomica: ottimi risultati nel trattamento del Morbo di Crohn"; "Migliorare l'utilizzo dei farmaci: La farmacogenetica e le tecniche di mappatura";
- Seminario Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera "Farmacogenetica e Farmacogenomica" – Roma, 15 maggio 2004.

Laboratorio dispositivi medici SIFO Lazio

Coordinatore: Angelo Pecere

- Corso ECM ASL Roma B/SIFO Lazio "I Dispositivi Medici: La normativa Europea e le Linee Guida per un corretto approvvigionamento, una gestione oculata ed un utilizzo sicuro" – Roma, 28 settembre 2004 e 9 dicembre 2004.

Altre attività svolte

Contributi scientifici a Congressi, Convegni etc. (comunicazioni orali e poster.)

Assemblea Regionale dei Soci SIFO Lazio – Roma, 12 maggio 2004.

Collaborazioni con:

Assessorato alla sanità della regione Lazio

– Partecipazione al gruppo di lavoro Regione Lazio per la Nutrizione Artificiale Domiciliare.

Ordine dei farmacisti

– Collaborazione nell'ambito della Commissione Educazione Continua in Medicina dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Roma.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

– attività di inquadramento e orientamento rivolta agli specializzandi per lo svolgimento del tirocinio pratico professionale;

– realizzazione di N. 42 seminari, correlati alle materie di insegnamento della Scuola di Specializzazione, da parte di Farmacisti Dirigenti delle Strutture Sanitarie del Lazio esperti nel settore (P. Auciello, A. Barducci, R. Boccia, U.L. Caroselli, M.G. Celeste, E. Ciacco, A. Colicchia, P.L. D'Avenia, C. De Mattheis, R. Di Turi, L. Fabrizio, P. Faccendini, S. Galeassi, M. Ghezzi, G. Guarany, A. Jovino, S. Macri, T. Magnante, (G. Miceli Sopo, G. Montarani, C. Montecchiani, F. Musicco, A. Pecere, C. Pisanelli, M. Rizzica, R. Salotti, G. Santini, G. Savi, E. Silvi, D. Tassielli, L. Tirimbelli, L. Veo.)

Il Segretario Regionale
Laura Fabrizio

Programmazione attività anno 2005

Area oncologica

Coordinatore: Liliana Tirimbelli

- Corso di Formazione ECM “Prevenire il rischio clinico in Farmacia Oncologica” – ottobre 2005;
- Realizzazione di un Capitolato dei Dispositivi di Protezione individuale;
- Realizzazione di n° 2 specifiche procedure per lo smaltimento e lo spandimento dei farmaci citotossici;
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera “Allestimento e gestione di una Unità farmaci Antiblastici”.

Area malattie cardiovascolari

Coordinatore: Daniela Botta

- Programma in fase di definizione

Area malattie infettive

Coordinatore: Eugenio Ciacco

- Master triennale in “Microbiologia e Infezioni Ospedaliere”; Opinioni a confronto sulle terapie delle infezioni fungine dagli studi clinici alla terapia del singolo paziente – 13-14 maggio 2005;
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera “La Commissione sulle Infezioni Ospedaliere”.

Area geriatria

Coordinatore: Patrizia Auciello

- Procedure per l'erogazione diretta di farmaci necessari al trattamento di pazienti degenti presso gli Hospice (DGR Lazio n. 34 del 15/01/02);
- Seminari c/o Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera “La continuità assistenziale Ospedale-Territorio”.

Area materno infantile

Coordinatore: Lia Palazzoni

- Corso di Formazione ECM SIFO-AFANT “Farmaci e Pediatria: il contributo del farmacista” – Roma, novembre 2005.

Area nutrizione clinica

Coordinatore: Laura Veo

- Corso di Formazione e aggiornamento ECM su tematiche inerenti le attività farmaceutiche con riferimento alla Nutrizione Clinica in collaborazione con l'Area culturale “Formazione Pre e Post Lauream” – settembre 2005;
- Seminari c/o Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera “La modulazione farmacologica in Nutrizione Clinica: nuove sostanze per antichi problemi”; “Nutrizione artificiale: metodiche di preparazione, stabilità e controlli di qualità delle miscele nutrizionali”;

- Corso di formazione ECM “Supplementi Nutrizionali. Vere e false novità” – dicembre 2005.

Area sperimentazione clinica e bioetica

Coordinatore: Giuliana Savi

- Completamento del progetto F.U.O.C.O. (Farmacia: Unità Operativa al Centro dell'Ospedale).
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera “La Sperimentazione Clinica: aspetti normativi”.

Area farmacoepidemiologia

Coordinatore: Guglielmo Montarani

- Corso di Formazione ECM “Nuove frontiere nella Terapia del Dolore” in collaborazione con Area culturale SIFO Lazio Norme di Buona Produzione Farmaceutica – Roma, 26 gennaio 2005;
- Corso di Formazione ECM “Appropriatezza delle prescrizioni tra evidenze scientifiche ed evidenze cliniche” ottobre 2005 in collaborazione con l'Area culturale SIFO Lazio di Farmacovigilanza;
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera “Farmacoepidemiologia delle prescrizioni dei farmaci in Ospedale e nel Territorio”.

Area farmacovigilanza

Coordinatore: Rita Salotti

- Corso di Formazione “Appropriatezza delle prescrizioni tra evidenze scientifiche ed evidenze cliniche” ottobre 2005 ECM con la collaborazione con l'Area culturale SIFO Lazio di Farmacoepidemiologia;
- Seminario presso l'Università “La Sapienza” di Roma “Farmacovigilanza: la segnalazione di reazioni avverse da farmaci quale opportunità per il Farmacista Clinico”.

Area sviluppo di sistemi gestionali

Coordinatore: Carlo Montecchiani

- Corso di Formazione ECM “Malattie rare” – dicembre 2005
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera “Costruzione, diffusione e implementazione di procedure gestionali e operative per le attività farmaceutiche”.

Area sviluppo di sistemi qualità

Coordinatore: Antonio Colicchia

- “Guida per l'Assistenza Farmaceutica Territoriale Diretta nella Regione Lazio” seconda edizione aggiornata;
- Conclusione del Progetto “Vigilanza farmaceutica Efficiente e Normativa Territoriale e Ospedaliera V.E.N.T.O.” (Responsabile Daniela Botta);

- Corso ECM teorico - pratico "La gestione del File F nella Regione Lazio. Verso un Modello Operativo condiviso" – Roma, 13 aprile 2005.

Area norme di buona produzione farmaceutica

Coordinatore: Patrizia Nescatelli

- Corso di Formazione ECM "Nuove frontiere nella Terapia del Dolore" in collaborazione con Area culturale SIFO Lazio Farmacoepidemiologia – Roma, 26 gennaio 2005.

Area formazione pre- post lauream

Coordinatore: Felice Musicco

- Corso di Formazione e aggiornamento ECM su tematiche inerenti le attività farmaceutiche in collaborazione con l'Area culturale SIFO Lazio "Nutrizione Clinica" – settembre 2005;
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera "Evidence Based Medicine ed alcuni strumenti applicativi".

Area farmacogenetica e farmacogenomica

Coordinatore: Gerardo Miceli Sopo

- Secondo Corso di Formazione ECM "Farmacogenetica e Farmacogenomica" ottobre 2005;
- Seminario c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera: "Farmacogenomica e Farmacogenetica".

Laboratorio dispositivi medici SIFO Lazio

Coordinatore: Angelo Pecere

- Corso di Formazione ECM "Le suture chirurgiche" – settembre 2005;

- Corso di Formazione ECM "Dispositivi Medici in Cardiologia interventistica" – novembre 2005;
- Collaborazione con il Laboratorio SIFO Nazionale "Dispositivi Medici";
- Collaborazione con l'Istituto Mario Negri Sud nel Progetto "Analisi di Consumi dei Dispositivi Medici".

Altre attività programmate

Assemblea regionale dei Soci SIFO Lazio: giugno 2005.

Collaborazioni con:

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

- È prevista, come per gli anni precedenti, la realizzazione di oltre N. 40 incontri seminari, presso la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", inerenti le attività dei Servizi Farmaceutici Ospedalieri e Territoriali. I docenti sono Farmacisti operanti negli Ospedali e nei Servizi Farmaceutici Territoriali della Regione Lazio, esperti nel settore e che abbiano dato la propria disponibilità.

Assessorato alla Sanità Regione Lazio e Agenzia di Sanità Pubblica (Asp) Regione Lazio

- Collaborazione per la gestione del File F nella Regione Lazio e su altre tematiche inerenti la professione.

Ordine dei farmacisti della provincia di Roma

- Collaborazione nell'ambito della Commissione Educazione Continua in Medicina dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma.

Il Segretario Regionale

Laura Fabrizio

Nuove frontiere nella terapia del dolore

Roma, Villa EUR, 26 gennaio 2005

Si è svolto a Roma un evento formativo di aggiornamento su un tema complesso come quello della "Terapia del dolore".

L'obiettivo dell'evento era quello di fare acquisire conoscenze teoriche e aggiornamenti sugli aspetti normativi della terapia del dolore acuto e cronico nella realtà organizzativa de "L'Ospedale Senza Dolore" attraverso un percorso svolto dalle figure professionali impegnate a condividere il progetto nella logica della multidisciplinarietà.

Ad aprire i lavori il dottor Vito Ferri, responsabile del Centro di ascolto psicosociale oncologico "Gigi Ghirotti" che ha affrontato il tema della "terapia del sollievo" nel malato definendola "una risorsa che, se posseduta o raggiunta dalla persona sofferente, aumenta la probabilità che la sofferenza venga percepita come attenuata, so-

spesa o rimossa". Partendo dall'analisi delle cause che hanno provocato lo scarso utilizzo degli oppioidi in Italia, con il loro intervento le colleghe P. Gomma e P. Buttiglieri hanno dapprima percorso l'iter normativo nazionale fino alla legge 12/2001 "Norme per agevolare l'impiego dei farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore" per poi esaminarne l'impatto sulla domanda al trattamento del dolore attraverso un'analisi dell'andamento prescrittivo negli anni successivi all'introduzione della legge. Il prof. E. Arcuri, Dir. UOC Rianimazione Terapia del Dolore e Cure Palliative Istituto Regina Elena Roma, con una approfondita lezione di farmacologia sugli oppioidi ha percorso l'evoluzione storica della terapia antalgica e, pur riconoscendo la maggiore duttilità del panorama farmacologico attuale rispetto al passato,

ne ha evidenziato i limiti legati alla constatazione di un'area di *scarsa responsività agli oppioidi*: tolleranza e dolore neuropatico vengono riconosciuti quale possibile causa di evoluzione sfavorevole del dolore. L'attuale ricerca sugli oppioidi inoltre è quasi interamente dedicata a chiarire i meccanismi molecolari che possano sfociare in forme abnormi di dolore (iperalgia). Una nuova sezione di ricerca clinica sta modificando sostanzialmente il razionale della strategia terapeutica con oppioidi nelle situazioni di "dolore difficile" (rotazione del farmaco o della via - associazioni farmacologiche antiiperalgiche - neuromodulazione spinale).

In rappresentanza della Regione Lazio la dott.ssa Lorenzoni ha analizzato le problematiche relative alla realizzazione de "L'Ospedale Senza Dolore" nella nostra Regione. Dall'analisi è emersa la necessità di acquisire nuove competenze sanitarie, in particolare farmacologiche, condividere nuovi modelli culturali e organizzativi multiprofessionali.

Il dott. O. Basso, medico MS, FRCS Trauma & Orthopaedics - Londra, ha concluso la prima sessione con una interessante relazione dalla quale, comparando la sua esperienza in Italia e nel mondo anglosassone, è emerso il diverso ruolo del farmacista nelle due realtà. Infatti la costante presenza del farmacista anglosassone nella preparazione dei protocolli per la terapia antalgica, nel controllo e monitoraggio dei farmaci, la sua indispensabile consulenza nella decisione della terapia, ne rendono una figura professionale di spicco.

Il prof. Mazzone, Resp. Org. Neurochirurgia funzionale e stereotassica - Osp. CTO Roma, ha aperto la seconda sessione evidenziando la necessità di avere un approccio multidisciplinare al trattamento del dolore cronico e l'indispensabilità della presenza di metodiche neurochirurgiche tra gli interventi terapeutici capaci di trattare in modo risolutivo il dolore. Dopo aver illustrato sinteticamente le varie tecniche oggi disponibili, ha con-

cluso la relazione affermando che la Neurochirurgia Funzionale e Stereotassica ha un ruolo insostituibile per la soluzione del problema dolore sia sul piano clinico sia conoscitivo.

La dott.ssa A. Guarino, psiconcologa Ospedale S. Giovanni Evangelista-Tivoli, nel descrivere gli aspetti del dolore e le emotività dei pazienti sofferenti, ha illustrato la funzione fondamentale dello psicologo e della valutazione diagnostica della psicoterapia.

Le colleghe L. Paladini e V. Felicetti, con una brillante e coinvolgente presentazione, hanno illustrato una indagine sul ruolo del farmacista nella terapia del dolore nella realtà italiana. Soltanto da un'analisi approfondita del panorama ospedaliero italiano è emersa una certa partecipazione della nostra professione nella gestione della terapia del dolore. La potenzialità della attività del farmacista in tale ambito attraverso la farmacia clinica, la partecipazione alla stesura di linee-guida, la formazione del personale sanitario e la presenza richiesta nel COSD aziendale, lascia intravedere per il farmacista una realtà professionale futura simile a quella anglosassone.

Il dott. Casale, presidente dell'ANTEA, ha concluso i lavori portando all'attenzione degli uditori la propria esperienza quotidiana in un centro hospice per le cure palliative. L'incessante richiesta di aiuto che perviene ai centri di ascolto mette in luce una realtà dove esiste ancora una certa resistenza, da parte dei clinici, alla prescrizione degli oppiacei per la terapia del dolore.

Il livello di attenzione dei partecipanti è stato sempre molto alto fino alla fine della lunga giornata di lavori. La richiesta da parte dei partecipanti di ulteriori corsi con accreditamento anche per altre figure professionali interessate, l'eccellente grado di soddisfazione emerso dal questionario di gradimento, il livello di apprendimento conseguito testimoniano il raggiungimento dell'obiettivo proposto.

Patrizia Nescatelli, Guglielmo Montarani

La gestione del File F nella Regione Lazio Verso un modello operativo condiviso

L'attivazione pratica della Compensazione della mobilità sanitaria (File F) nella Regione Lazio ha avuto inizio nell'anno 2004. In considerazione della rilevanza e della peculiarità della problematica che investe fortemente la professione del Farmacista che opera nelle Aziende Sanitarie, la SIFO sezione Lazio ha ritenuto prioritario promuovere un evento formativo che vedesse coinvolti non solo i farmacisti ma anche gli amministratori regionali.

Il giorno 13 aprile 2005, pertanto, si è svolto a Roma il Corso di Formazione Teorico Pratico dal titolo "La Gestione del File F nella Regione Lazio - Verso un modello operativo condiviso" al quale hanno partecipato, in qualità di discenti, 50 farmacisti.

L'evento, organizzato dall'Area Culturale "Sviluppo Sistemi Qualità" - SIFO Lazio, sotto l'egida della Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio, è stato accreditato presso il Ministero della Salute nel programma Educazione Continua in Medicina ed ha ottenuto 6 crediti formativi.

Gli obiettivi didattici che gli organizzatori del corso hanno inteso raggiungere attraverso questo evento formativo sono i seguenti:

- Fare acquisire conoscenze teoriche e aggiornamenti sulla compensazione della mobilità sanitaria inter-regionale in tema di somministrazione diretta di farmaci (File F);
- Fare acquisire abilità manuali, tecniche o pratiche in tema di utilizzo dei software e delle tecniche per l'in-

serimento dei dati utilizzati per la compensazione della mobilità sanitaria;

- Fare migliorare le capacità relazionali e comunicative in tema di razionalizzazione delle risorse e contemporaneo sviluppo di iniziative volte a favorire il passaggio a forme di assistenza extraospedaliera finalizzate a sviluppare regimi assistenziali diversi dal ricovero in un'ottica di continuità assistenziale ospedale-territorio.

Il Corso Formativo è stato incentrato sulla concreta gestione del flusso informativo File F e per questo motivo sono stati creati molteplici momenti di applicazione pratica.

La tecnica di insegnamento adottata, infatti, ha previsto oltre a lezioni magistrali e relazioni su tema preordinato, la presentazione di problemi pratici, l'esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche tramite esercitazioni al computer, un lavoro a piccoli gruppi su problemi reali con produzione e discussione in aula del rapporto finale, un consensus meeting per la condivisione di un progetto per la gestione uniforme del File F nella Regione Lazio.

Antonio Colicchia, componente del Consiglio Direttivo Nazionale SIFO e Referente File F AUSL Roma C, ha coordinato il Corso creando un clima di lavoro stimolante e collaborativo.

Gabriella Guasticchi, della Direzione Scientifica dell'Agenda di Sanità Pubblica (ASP) Lazio, nel porgere un saluto ai partecipanti ha sottolineato la rilevanza della gestione del File F nella Regione a vantaggio sia dei singoli pazienti sia del Servizio Sanitario Regionale e quindi della collettività.

Elio Braha, dell'Area rapporti con le Istituzioni Sanitarie Azygos Srl, autore della monografia "Compensazione della mobilità sanitaria - Il File F" - 2004, ha illustrato gli aspetti normativi che regolamentano la materia. Attraverso un interessante *excursus* sulle principali norme che nel corso degli anni sono state prodotte sia a livello nazionale sia a livello delle diverse Regioni d'Italia, ha saputo mettere in evidenza gli obiettivi che il legislatore si è posto con l'introduzione del File F, nonché gli strumenti tecnici e normativi che a tutt'oggi sono a disposizione delle amministrazioni regionali per l'ottimale gestione del Processo.

Alessandra Checchi del Dipartimento Interaziendale del Farmaco AO S. Filippo Neri/AUSL Roma G, ha relazionato sulle tipologie di farmaci afferenti al File F sottolineando le responsabilità del Farmacista nella gestione e nella puntuale e corretta informazione ai medici e agli amministratori relativamente alla compensazione della mobilità sanitaria per i farmaci a distribuzione diretta.

Amina Pasquarella e Antonio Filocamo dell'Agenda di Sanità Pubblica (ASP) Regione Lazio hanno presentato lo stato dell'arte del Progetto regionale per la gestione del File F nella Regione Lazio. Sono stati evidenziati in maniera chiara e sintetica gli obiettivi, le principali tappe del percorso, l'analisi dei dati a tutt'oggi tra-

smessi dalle strutture sanitarie regionali coinvolte, i punti di forza, le criticità e le prospettive future.

Mauro Antimi, direttore della UOC Oncologia Medica Ospedale S. Eugenio di Roma, nella sua relazione ha evidenziato quale valore aggiunto abbia determinato l'introduzione del File F nell'assistenza sanitaria. Egli ha sottolineato, in particolare, i vantaggi per quei pazienti che dal ricovero in corsia vengono restituiti al loro domicilio per ricevere un'assistenza domiciliare in regime ambulatoriale o in Day Hospital, in un'ottica di continuità assistenziale Ospedale-Territorio.

Laura Fabrizio, Segretario Regionale SIFO Lazio, ha presentato un caso pratico attraverso l'illustrazione di un Progetto per la gestione del File F, già implementato in una AUSL a valenza sia ospedaliera sia territoriale. Nell'ambito di questo Progetto è stata prodotta una Procedura Operativa che si è dimostrata utile per la gestione di questo delicato e complesso processo.

Maria Teresa Di Carlo, referente informatica File F della AUSL Roma C, ha illustrato gli elementi essenziali di un software per la gestione informatizzata del Flusso File F. Sono state messe a disposizione dei partecipanti 10 postazioni *in loco* provviste di PC per consentire l'esecuzione di una esercitazione pratica sull'utilizzo del software.

Al termine dell'esercitazione è stato effettuato un lavoro a piccoli gruppi. A ciascun gruppo è stato affidato il compito di sviluppare un'ipotesi di Progetto per la gestione del File F nella propria realtà. I risultati dei lavori di gruppo sono stati illustrati in aula tramite presentazione su lavagna luminosa, consentendo così di condividere in modo attivo e coinvolgente, idee ed esperienze. Gli elaborati prodotti costituiscono una valida base per la costruzione di una Procedura a valenza regionale.

Per rendere ancora più efficace il metodo d'insegnamento sono stati utilizzati mezzi audiovisivi e si è provveduto alla distribuzione di materiale didattico (diapositive delle presentazioni, un CD relativo a tutta la normativa nazionale e regionale sul File F, una monografia sul tema).

Al termine della giornata sono stati somministrati ai discenti due questionari uno di apprendimento e uno di gradimento dell'evento.

Per quanto attiene al questionario di apprendimento le risposte esatte sono risultate pari al 75%. Si può quindi affermare che l'apprendimento è stato molto buono.

Dall'elaborazione del questionario di gradimento è emerso che l'intero corso è stato molto apprezzato sia per gli argomenti trattati sia per il metodo di insegnamento utilizzato.

In considerazione del successo ottenuto e delle numerose richieste che pervengono da parte di farmacisti che operano nelle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, si prevede di replicare l'evento nel corso dei prossimi mesi.

I Responsabili dell'evento:

Antonio Colicchia, Alessandra Checchi, Laura Fabrizio

Sardegna

Economia e valutazione del farmaco: strumenti e metodi per l'interpretazione dei risultati

Il corso, svoltosi a Cagliari il 14 e 15 aprile 2005, è stato realizzato in collaborazione con la società Save (Studi analisi valutazioni economiche) di Milano.

Per molti di noi che non ci occupiamo abitualmente di ricerca, spesso l'atteggiamento più comune verso le pubblicazioni scientifiche è o di rifiuto, perché considerate di difficile comprensione, o di totale accettazione del loro contenuto per eccessiva autorevolezza attribuita a tutto ciò che viene pubblicato a livello scientifico internazionale.

L'obiettivo formativo di questo corso era quello di fornire, oltre che conoscenze di base aggiornate sui fondamenti dell'economia sanitaria e sulle metodologie di valutazione economica in sanità, la capacità tecnica di leggere ed interpretare criticamente documenti ed articoli di argomento economico-sanitario, e di procedere ad analisi farmacoeconomiche che permettano di scegliere i trattamenti farmacologici più efficienti.

Il corso così configurato risponde alle nuove esigenze di rinnovamento dei processi di organizzazione, gestio-

ne e controllo delle risorse sanitarie pubbliche delle nostre aziende sanitarie ed ospedaliere.

Al fine di soddisfare queste esigenze la didattica del corso è stata progettata integrando lezioni teoriche e pratiche mediante la valutazione diretta da parte dei partecipanti di applicazioni concrete.

Il docente della prima giornata è stato il dottor Luca Morlotti. La seconda giornata ha avuto come docente il dottor Giulio Serra.

L'apprendimento dei partecipanti è risultato complessivamente buono; delle 16 domande a risposta multipla proposte il 7% ha commesso un errore, mentre il 93% ha risposto esattamente a tutte le domande.

Il questionario di gradimento ha dato risultati positivi: il 40% ha giudicato gli argomenti trattati rilevanti, il 50% buona la trattazione degli stessi, il 50% efficace l'attività formativa ai fini delle applicazioni professionali.

Fabio Lombardo

La gestione delle risorse umane

Con l'aziendalizzazione del SSN le funzioni manageriali dei dirigenti hanno assunto sempre maggiore importanza rispetto a quelle tecnico-professionali. Ai dirigenti sanitari del SSN è chiesto di dedicare sempre più del proprio tempo in compiti che presuppongono competenze di tipo organizzativo-gestionale.

La necessità di una diffusa formazione manageriale della dirigenza del SSN è, quindi, sempre più avvertita come esigenza di tutti i ruoli professionali. La SIFO regione Sardegna ha realizzato negli ultimi anni numerosi corsi brevi che si caratterizzano come moduli di un percorso di formazione manageriale. Il Corso, organizzato dalla SIFO Sezione Regionale in collaborazione con l'Istituto Europeo di Neurosistemica di Genova, si è svolto in tre edizioni nel mese di aprile e ha registrato la partecipazione di 118 Farmacisti Ospedalieri e Territoriali della nostra regione.

Gli obiettivi erano quelli di: approfondire la conoscenza sul comportamento delle persone a livello individuale e di gruppo; acquisire le conoscenze tecniche, metodologiche e relazionali per un'efficace gestione delle risorse umane; sviluppare capacità di gestione attraverso la simulazione e l'analisi di situazioni concrete.

La strategia didattica del Corso si basava sulla volontà forte di coniugare teoria e pratica, trasmissione di conoscenze e contatto diretto con i protagonisti/strumenti della gestione delle Risorse Umane, stimolando al contempo le capacità di analisi critica e gestione dei fenomeni osservati.

Al termine del corso i partecipanti dovrebbero:

- aver acquisito le principali nozioni dei sistemi di gestione e sviluppo delle Risorse Umane;
- aver appreso l'importanza della funzione Risorse Umane per il raggiungimento dei risultati economici dell'azienda.

L'apprendimento dei partecipanti è risultato complessivamente molto buono.

Il 36% dei partecipanti ha giudicato molto rilevanti gli argomenti trattati, il 43% eccellente la trattazione degli stessi, il 56% efficace l'attività formativa ai fini delle applicazioni professionali.

Fabio Lombardo